



Nella sistematica rivisitazione dei ricordi, un giorno Pietro sfogliò il suo "succulento" libretto di navigazione: memorie lì dentro ce n'erano tante. La sua attenzione fu attratta - forse per la prima volta - dai visti multicolori che i funzionari di polizia timbravano in una qualsiasi delle pagine del documento quando un marittimo transita attraverso le loro frontiere portuali o aree. E' a questo punto che Pietro cambiò: il rivedere quei nomi, quelle date, quelle navi gli ricordava quanto avesse viaggiato, come fosse maturato il suo senso critico, quanto avesse allargato la sua coscienza. Era molto diverso dall'osservare delle vecchie foto che erano per lui come icone di macchine del tempo mal riuscite e che sbattono in faccia un inesorabile invecchiamento. Insomma, il suo male oscuro fu finalmente "lasciato di poppa".

{loadposition visa1}

Ora impiega gran parte del tempo in allegria con la sua famiglia e, proprio durante le giornate uggiose, sfoglia il suo libretto o il passaporto dove un visto lo attende per viaggiare di nuovo con la sua immaginazione che non ha età.=

---

*Se hai qualche visto interessante, anche di un parente navigante, invia la sua scansione con qualche nota, lo pubblicheremo in quella che potrà essere la sezione "Marittimi Giramondo", tanto per ricordare i tanti posti e paesi visitati. Io ne ho uno "Uscita da Portofino" che custodisco con gelosia...*

*Bruno Malatesta / (racconto liberamente adattato / le immagini sono dei miei Visa) - 5/2013*

{mp3}musvisa{/mp3}